

→ **Domani in aula** alla Camera. Accordo nella destra sui sei mesi di detenzione per immigrati

→ **Maroni** non si fida e annuncia 10 nuovi Centri: «Pronto a chiedere la fiducia». Pd: norme disumane

Sicurezza, tornano le ronde e la stretta sugli immigrati

Ddl sicurezza, tornano le ronde e il termine di sei mesi per la detenzione nei Centri per immigrati. Il Pd: «Norme disumane». Protestano le associazioni cattoliche. Oggi presidio Cgil-Arci davanti alla Camera.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Tornano le ronde. E tornano i sei mesi di "detenzione" nei Centri di identificazione ed espulsione per gli immigrati, una norma che già era stata bocciata sia dal Senato che dalla Camera.

MARONI VUOLE LA FIDUCIA

Il vertice di maggioranza di ieri in Senato sul ddl sicurezza ha dato via libera alle richieste della Lega. Ultime ore di lavoro in commissione a Montecitorio, da domani il ddl sarà in aula, "arricchito" dai due provvedimenti che tanto stanno a cuore al Carroccio. La Russa e Gasparri assicurano che «non ci sono rischi». Anzi. E La Russa si sbilancia: «Se la maggioranza non sarà compatta mi dimetterò da coordinatore del Pdl». Il ministro Maroni, però, non si fida del tutto. E annuncia: «Pronto a chiedere la fiducia. Se ho garanzie dalla maggioranza bene, altrimenti chiederò la fiducia, non voglio altri rischi». Maroni annuncia anche 10 nuovi Cie «entro fine anno»: oggi sono 10, dunque raddoppieranno.

MALUMORI NEL PDL

Commenta Lanfranco Tenaglia, responsabile giustizia del Pd: «Mettono la fiducia per evitare un altro bagno di sangue, sanno che questa volta sarebbe definitivo...». Nel Pdl, prima di pasqua, assenti e franchi tiratori avevano affossato i sei mesi nei Cie. Ma anche ora non mancano malumori. Anche se i 101 parlamentari, in testa Alessandra Mussolini, che avevano scritto a Berlusconi per chiedere l'eliminazione della norma sui medici spia sono stati accontentati: la norma è stata cassa-



Ronde in azione a Genova

Lampedusa Ong denuncia: «Li dentro condizioni inaccettabili»

«Violazioni eclatanti del diritto italiano, europeo e internazionale in materia di immigrazione»: è la conclusione del rapporto della Rete euromediterranea dei diritti umani (Remdh), presentato a Parigi. È la conseguenza «della decisione del governo di trasformare Lampedusa in un luogo di detenzione degli immigrati e di coloro che chiedono asilo».

ta. Ieri però la Mussolini è tornata all'attacco in commissione, per chiedere l'eliminazione della norma che impone di presentare il permesso di soggiorno per potersi sposare. Ma è stata respinta dalla sua maggioranza.

Un altro dubbioso è Fabio Granata, deputato ex An vicino a Fini: «Mi auguro che la fiducia non venga posta, sono argomenti delicati e serve un'ampia condivisione». «L'altra volta la sui Cie non ho votato, adesso voglio vedere il testo. Sono contrario a una reclusione in anticipo di persone colpevoli solo di essere immigrati disperati. Nel Pdl c'è una discussione

aperta».

C'è un altro fronte pronto ad aprirsi nel Pdl: riguarda l'articolo 34 del ddl, già approvato in Senato, che prevede una sanzione pesante (3 anni di esclusione dagli appalti pubblici) per le aziende che non denuncino tentativi di estorsione o concussione. La relattrice Jole Santelli vorrebbe cancellarlo o modificarlo, dentro il Pdl c'è chi, come Granata, è pronto a dare battaglia per salvarlo.

PD SULLE BARRICATE

L'opposizione è molto dura: «Il Ddl sicurezza è un testo disumano», dice

Foto di Luca Zennaro/Ansa